

T8

Amores II, 12 [13]

Il trionfo

È ripresa l'immagine della *militia amoris*, questa volta in coincidenza con la vittoria di Ovidio che ha conquistato la sua donna. La sua impresa deve considerarsi superiore a quella di ogni soldato in quanto non v'è stato spargimento di sangue. Anche altre guerre famose come quella di Troia furono mosse a causa di una donna, ma alla fine il condottiero dovette condividere con molti la vittoria; il poeta è da solo nel suo trionfo. Si è notato che in Ovidio i paragoni col mito, che ricorrono a più riprese, si avvicinano molto per carattere e funzioni a quelli della commedia. Anche in quella le imprese private di giovani amanti o servi loro complici venivano volentieri paragonate alle eroiche gesta dei personaggi del mito per ottenere un sicuro effetto comico.

- 1 Venite attorno alle mie tempie, allori trionfali!
Ho vinto: ecco, Corinna è tra le mie braccia.
Quella che sorvegliavano tanti nemici, il suo uomo, il custode, una salda
porta, perché nessun'arte potesse prenderla!¹
- 5 Degna di speciale trionfo è quella vittoria
in cui la preda, quale che sia, è senza sangue.
Non mura basse, o fortezze con piccoli fossi,
ma una ragazza è stata presa con il mio piano².
Quando Troia cadde dopo dieci anni di guerra,
10 qual era fra tanti la parte di gloria dei figli di Atreo³?
Ma la mia sta per sé, non va divisa con nessun soldato,
nessun altro ha diritto alla ricompensa; sono arrivato
a compiere il mio desiderio sotto la mia guida e con la mia
militanza – cavaliere, pedone, alfiere, sono stato tutto.
- 15 Né la fortuna ha mischiato il caso alle mie azioni;
vieni, trionfo prodotto dalla mia solerzia!
Non è nuova la causa di guerra: se Elena non fosse stata
rapita, l'Asia e l'Europa sarebbero state in pace⁴.
Una donna spinse alla guerra in mezzo al vino
20 vergognosamente i silvestri Lapiti e il popolo
biforme⁵; una donna spinse i Troiani a muovere di nuovo guerra
nel tuo giusto regno, Latino⁶. E furono donne
ad aizzare contro i Romani i loro suoceri quando
la città era recente, e a suscitare aspre lotte⁷.
- 25 Ho visto coi miei occhi i tori combattere per una candida

1. Venite attorno... prenderla: Ovidio ha ottenuto Corinna, superando numerosi ostacoli, tradizionali per l'amante dell'eleghia (vv. 1-4).

2. Degna di speciale trionfo... piano: i successi militari sono ovviamente migliori se non ci sono state perdite: la conquista di Corinna è paragonata alla cattura di una città (vv. 5-8).

3. Quando Troia cadde... di Atreo: l'esempio di città conquistata è Troia, assediata e presa da Agamennone e Menelao, figli di Atreo.

4. Non è nuova... in pace: segue un catalogo di donne che hanno causato guerre: la prima è Elena, responsabile della guerra di Troia, con cui entrarono in conflitto l'Asia e l'Europa.

5. Una donna... e il popolo biforme: Ippodamia, alle cui nozze con Piritoo scoppiò la guerra tra Lapiti e Centauri, per metà uomini e per metà cavalli.

6. una donna... Latino: Enea dovette combattere contro Turno, re dei Rutuli, per ottenere in sposa Lavinia, figlia di Latino, precedentemente fidanzata di Turno.

7. E furono donne... aspre lotte: le donne sabine, rapite per volontà di Romolo.

sposa, e lei stessa li incoraggiava, stando a guardare.
Anche a me, come molti, ma senza strage,
l'Amore impose di scendere in campo al suo servizio⁸.

8. Anche a me... al suo servizio: Ovidio chiude l'elegia ripetendo l'affermazione dei vv. 5-6.